

Osservazione	<b>606</b>	Data	23/12/2014	Protocollo	32648
Proponente	<b>Camera di Commercio Lucca</b>			Proposta esito finale	

<b>DISCIPLINA BENI ART.136</b>	CARTOGRAFIA BENI ART.136	<b>DISCIPLINA BENI ART.142</b>	CARTOGRAFIA BENI ART.142	<b>DISCIPLINA DEL PIANO</b>	CARTOGRAFIA DEL PIANO	ABACHI REGIONALI	NORME COMUNI RINNOVABILI	<b>SCHEDA D'AMBITO QUADRO CONOSCIUTO</b>	<b>SCHEDA D'AMBITO INDIRIZZI PER LE POLITICHE</b>	<b>SCHEDA D'AMBITO DISCIPLINA</b>	<b>PRINCIPI GENERALI</b>	NON PERTINENTE
--------------------------------	--------------------------	--------------------------------	--------------------------	-----------------------------	-----------------------	------------------	--------------------------	--	---	-----------------------------------	--------------------------	----------------

Sintesi	Esito Istruttorio	Motivazione	Modifica Elaborato
<b>PRINCIPI GENERALI</b> Si afferma che la concertazione è stata "non approfondita".	Non accoglibile	Osservazione destituita di fondamento empirico (vedi appendice)	
<b>PRINCIPI GENERALI</b> Si segnala la mancata possibilità di snellire le procedure autorizzative in aree "ex Galasso".	Accoglibile	Con le modifiche dell'art 26 a seguito di intesa con MiBACT	
<b>DISCIPLINA DEL PIANO</b> Art. 38 comma 1 e comma 3 appaiono di carattere retroattivo, di dubbia legittimità e insostenibili	Non Accoglibile	L'articolo decade con l'approvazione del Piano	
<b>DISCIPLINA DEL PIANO</b> Mancata individuazione delle aree gravemente compromesse e degradate.	Accoglibile	Con le modifiche dell'art 26 a seguito di intesa con MiBACT	
<b>DISCIPLINA DEL PIANO</b> La Procedura di "semplificazione" di cui agli art. 24 della disciplina del Piano è farraginoso. La verifica dei piani attuativi di cui all'art.25 della Disciplina del Piano si evidenzia sovrapposizione di competenze tra Regione e Comune.	Parzialmente Accoglibile	Con le modifiche dell'art. 24 della Disciplina del Piano e l'abrogazione dell'art. 25	
<b>DISCIPLINA DEL PIANO</b> La definizione dei confini dell'urbanizzato appare poco applicabile alla struttura insediativa del territorio della piana di Lucca.	Non accoglibile	L'obiettivo ha carattere generale ed è finalizzato alla riqualificazione dei margini città/campagna	
<b>DISCIPLINA DEL PIANO</b> L'efficacia del piano rispetto agli immobili e alle aree individuate dal Codice decorre dalla data di	Non accoglibile	L'efficacia del Piano Paesaggistico decorre dalla data di adozione dello stesso in conformità a quanto stabilito	

pubblicazione sul burt e dalla delibera di approvazione del PIT. Questo appare in contrasto con quanto disposto dall'art. 38 comma 3 e comma 4 che sono vigenti dalla data di adozione del PIT. Si chiede di chiarire tale apparente contrasto.		dall'art. 143 comma 9 del Codice "A far data dall'adozione del Piano Paesaggistico non sono consentiti, sugli immobili e nelle aree di cui all'art.134, gli interventi in contrasto con le prescrizioni di tutela previste dal Piano stesso"	
<b>DISCIPLINA DEL PIANO</b> Rispetto all'azione di tutela dei valori estetico percettivi e storico testimoniale del paesaggio sembra opportuna una fase intermedia di riconoscimento di tali valori che deve essere estesa a libello territoriale e non comunale al fine di adottare criteri di individuazione tutela efficaci.	Parzialmente Accoglibile	Con le modifiche della Disciplina del Piano	
<b>SCHEDE D'AMBITO INDIRIZZI PER LE POLITICHE</b> <b>Ambito 4_Lucchisia</b> - "mantenere prati permanenti e prati regolarmente sfalciati" viene affermato che oggi non esiste più una pratica funzionale a questa pratica culturale. - "ricercare modalità di produzione che contengano i prelievi idrici, soprattutto in agricoltura", l'indirizzo non risulta condivisibile.	Accoglibile	Con le specifiche modifiche della parte testuale della Scheda d'Ambito	
<b>SCHEDE D'AMBITO DISCIPLINA D'USO</b> <b>Ambito 4_Lucchisia</b> <i>Obiettivo 1 Riquilibrare i rapporti fra territorio urbanizzato e territorio rurale nella pianura di Lucca, tutelando le residue aree naturali e agricole e favorendo la loro integrazione con le aree urbanizzate.</i> Viene sottolineata la necessità di esplicitare che il tema deve essere affrontato in maniera coordinata tra i comuni della Piana, pertanto è richiesto di integrare la direttiva 1.2 prevedendo indirizzi per favorire la creazione nella Piana di Lucca di un Parco agricolo Produttivo e di un Biodistretto.	Non accoglibile	Si confermano i contenuti della parte testuale della Scheda d'ambito	
<b>DISCIPLINA DEL PIANO</b> Art.19 La valutazione paesaggistica costituisce un nuovo adempimento che si applica a tutte le attività estrattive, è di dubbia legittimità. La	Non accoglibile	L'art. 19 non introduce un nuovo procedimento amministrativo né prevede una nuova valutazione cui sottoporre le attività estrattive bensì si limita a esplicitare che con con l'approvazione	

<p>definizione di "variante di carattere sostanziale" comprende qualsiasi nuova apertura di fronti di cava e risulta un divieto sproporzionato rispetto alle finalità di tutela del paesaggio.</p>		<p>del PIT la disciplina in esso contenuta costituirà parametro per la verifica di compatibilità paesaggistica a cui le attività estrattive sono già sottoposte in forza di normative statali (art.146, co 6, del Codice) e regionali (art.12, lett.a) e b) e co3 della L.R.78/98 e della L.R.10/10)</p>	
<p><b>DISCIPLINA DEL PIANO</b> Art.20 L'introduzione dei piani attuativi è di dubbia legittimità, in quanto non previsto da alcuna norma di legge statale. Inoltre risulta illegittimo l'obbligo di destinare il materiale lapideo alla lavorazione in filiera corta.</p>	<p>Non accoglibile</p>	<p>La previsione dell'art.20 si fonda su l'art.135 co4 e 143 co1, lett.h). Il piano attuativo di bacino è infatti espressione del potere di pianificazione paesaggistica conferito dalla legge alla Regione (art.143, co1, lett h) e rappresenta uno strumento che consente di tutelare l'interesse paesaggistico e di bilanciarlo con gli altri interessi coinvolti in modo più adeguato proporzionato e trasparente di quanto si potrebbe fare con singoli provvedimenti conformativi. La disciplina del procedimento di formazione dei piani è dettata dagli artt. 113 e 114 della L.R. 65/2014 che prevedono le dovute garanzie partecipative per i soggetti pubblici e privati interessati</p>	
<p><b>DISCIPLINA BENI ART.142</b> E' affermato che i divieti inseriti nella disciplina che riguardano le attività estrattive, siano in contrasto con le finalità del vincolo paesaggistico che deve essere valutato caso per caso e non costituire divieti assoluti.</p>	<p>Non accoglibile</p>	<p>La Disciplina è stata comunque modificata.</p>	
<p><b>SCHEDE D'AMBITO DISCIPLINA D'USO</b> <b>Ambito 4_Lucchisia</b> E' richiesto lo stralcio della direttiva 1.3 e di parte della 1.4, in quanto lungo il tracciato autostradale si sono sviluppati gli insediamenti produttivi</p>	<p>Parzialmente accoglibile</p>	<p>Con le specifiche modifiche della parte testuale della Scheda d'ambito</p>	
<p><b>SCHEDE D'AMBITO DISCIPLINA D'USO</b> <b>Ambito 4_Lucchisia</b> E' richiesta la riformulazione della direttiva 3.1 in riferimento alla conservazione e mantenimento dell'ambiente fluviale con l'esclusione delle zone caratterizzate dalla presenza di insediamenti</p>	<p>Non accoglibile</p>	<p>Si confermano i contenuti della parte testuale della Scheda d'ambito</p>	

produttivi lungo il fiume Serchio e i suoi affluenti.			
<b>SCHEDE D'AMBITO INDIRIZZI PER LE POLITICHE</b> <b>Ambito 3_Garfagnana e Val di Lima</b> Invariante 3 Si chiede lo stralcio della frase "e promuovere, anche attraverso sistemi perequativi, la delocalizzazione all'esterno delle fasce di pertinenza fluviale,degli insediamenti produttivi non compatibili con la tutela paesaggistica, idraulica ed ecosistemica dei contesti fluviali". Viene sottolineato che per le attività produttive, la delocalizzazione può essere valutata laddove le Amministrazioni garantiscano idonee sedi alternative.	Accoglibile	Con le specifiche modifiche della parte testuale della Scheda d'ambito	
<b>SCHEDE D'AMBITO DISCIPLINA D'USO</b> <b>Ambito 3_Garfagnana e Val di Lima</b> E' richiesto lo stralcio della direttiva 3.1, in quanto è ritenuta fondamentale la salvaguardia e il sostegno del sistema produttivo lungo l'asse del fiume Serchio.	Non accoglibile	Si confermano i contenuti della parte testuale della Scheda d'ambito	
<b>SCHEDE D'AMBITO DISCIPLINA D'USO</b> <b>Ambito 3_Garfagnana e Val di Lima</b> E' richiesto lo stralcio della direttiva 4.1 punto terzo, in quanto non esistono impianti di lavorazione e stoccaggio del marmo, né attività di cave, miniere e relative discatiche.	Non accoglibile	Si confermano i contenuti della parte testuale della Scheda d'ambito	
<b>SCHEDE D'AMBITO DISCIPLINA D'USO</b> <b>Ambito 3_Garfagnana e Val di Lima</b> E' richiesta la revisione della direttiva 4.2 punto terzo e sesto, in funzione delle numerose attività produttive presenti lungo il fiume e i suoi affluenti	Non accoglibile	Si confermano i contenuti della parte testuale della Scheda d'ambito	